



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA
 Governatore 2017-2018
 Stefano Campanella



ROTARY CLUB TRENTO

Presidente 2017-2018 Antonio Frattari



**ROTARY:
 MAKING A
 DIFFERENCE**

Bollettino n. 28 del 12 marzo 2018

Anno Rotariano 2017-2018

Redatto da: Giuseppe Angelini, Fabio Bernardi, Roberto Codroico, Antonio Frattari

PARTECIPAZIONE

Soci Presenti RC Trento

Bernardi, Casagrande, Cattoni, Chiarcos, Codroico, Conci, Dalsasso, Dusini, Eccher Claudio, Endrici, Fattinger, Frattari, Francesconi, Fedrizzi, Fuganti, Gambarotta, Hauser, Lorenz, Lunelli Gino, Lunelli Mauro, Magagnotti, Merzliak, Pasini, Petroni, Pianesi, Postal Giorgio, Pozzati, Radice, Sartori Matteo, Sartori Renzo, Tonon

Assenti giustificati

Angelini, Arreghini, Barbareschi, Cecconi, Corradini, Montagni, Ruggiero

Gentili Signore:

Benassi, Eccher, Francesconi, Frattari, Fuganti, Gambarotta, Hauser, Lunelli Gino, Merzliak, Pasini, Petroni, Sartori Renzo

Ospiti del Club:

don Marcello Farina, relatore della serata

Auguri per compleanno a:

Gambarotta: 17 marzo

Antolini: 21 marzo

Eccher Claudio: 24 marzo

Percentuale presenze: 41%

ARGOMENTO DEL GIORNO

Conviviale con Partner

“Papa Francesco e il rinnovamento della chiesa”
 Relatore: Don Marcello Farina

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 19 marzo 2018

Caminetto in famiglia ore 20.00

Paolo Corradini: Angelini, Codroico, Frattari, Dusini, Petroni, Sartori Renzo.

Alberto Dalsasso: Benassi, Hauser, Pozzati, Radice, Chiarcos, Pasini.

Mattia Barbareschi: Fedrizzi, Tonon, Fattinger, Sartori Matteo, Lunelli Mauro

Lunedì 26 marzo 2018

Trento Parco Gocciadoro - ore 10.00

"Ogni socio un albero"

Conviviale GH Trento ore 19:30

Progetto AUSILIA: laboratorio territoriale per la progettazione di ausiliazione per le disabilità

Relatore: Dott. Giovanni Guandalini

Centro di Riferimento Provinciale per le Tecnologie per l'Autonomia e la Terapia Occupazionale

APSS - Ospedale di Trento - P.O. "Villarosa"

Lunedì 2 aprile 2018

Sospensione per Lunedì dell'Angelo

No Rotary



“Papa Francesco e il rinnovamento della chiesa”

Relatore: Don. Marcello Farina

Dopo i saluti di rito e le comunicazioni il Presidente introduce il relatore della serata Don. Marcello Farina. L'intervento si incentra sulla figura di papa Francesco e sugli aspetti che maggiormente hanno finora caratterizzato il suo papato.

Ha ricordato che durante il Conclave in cui si stava delineando la sua elezione, il collega Vescovo di San Paolo del Brasile gli disse *“Ricordati dei poveri”*. Ed anche da questa indicazione la nascita del nome.

Nell'enciclica *“Evangelii Gaudium”* Francesco ci ha spiegato le sue motivazioni del novembre 2013 *“La Chiesa ha diritto di esistere perché condivide da povera la condizione dei poveri”*. In questo Francesco supera il Vaticano secondo che voleva una Chiesa semplicemente *“per”* i poveri.

Francesco è nuovo anche per il linguaggio semplice, della gente comune. La sera della sua nomina a vicario di Cristo si affacciò con la frase: *“Buona sera!”* lontanissimo dal linguaggio ufficiale dei papi, dal linguaggio di una Chiesa che *“assolve ma non perdona”*, che *“giudica e decide”*.

Le frasi di Francesco cambiano secoli e secoli di storia; le sue parole più ricorrenti sono *“tenerezza, gioia, misericordia, pace, popolo, amore ... , occorre sentire l'odore delle pecore”* e ancora *“La Verità è relazione; non è vero ciò che io riesco a dimostrare, ma ciò che riesco a condividere; la Verità si costruisce almeno in due.”*

Altro tema fondamentale per Francesco è legato al rispetto della Natura come si evince nella sua enciclica *“Laudato si”* in cui dedica molti passaggi significativi alla individuazione dei tratti caratteristici di una umanità, che sappia cogliere la drammaticità del momento storico che il pianeta sta vivendo.

Oggi è estrema la velocità che le azioni umane impongono al pianeta, in contrasto con la lentezza dell'evoluzione biologica; le forme di inquinamento che colpiscono quotidianamente le persone; della cultura dello *“scarto”* che colpisce tanto gli esseri umani che le cose. Egli denuncia con forza le gravissime *“iniquità”* che si compiono tra l'indifferenza di tante persone; si tratta, egli insiste, di una iniquità planetaria che colpisce in particolare i più deboli del pianeta e, perfino, paesi interi.

Un caloroso applauso termina la presentazione seguita con grande interesse da tutti i presenti.

Intervengono con alcune domande i Soci: Francesconi, Sartori Renzo, Conci, Lorenz, Radice, Petroni, Lunelli Gino ed Eccher Claudio.



Eventi e Appuntamenti

➤ **"Ogni socio un albero" – Trento Parco Gocciadoro - 26 marzo 2018 ore 10.00**

La proposta di collaborazione "Ogni socio un albero" del Rotary Club con il Comune di Trento intende abbellire ed arricchire il parco di Gocciadoro con 75 alberi da frutto.

Si raccomanda la partecipazione da parte dei Soci.

➤ **RYLA JUNIOR - Villa S. Ignazio – Trento – 6-7-8 settembre 2018**

Il RYLA si prefigge di sviluppare nei giovani le qualità di leadership, il senso di responsabilità civica e la crescita personale. Il Social Play Day è un evento culturale e sportivo che la cooperativa Villa S. Ignazio propone annualmente, a inizio settembre, alla collettività. L'iniziativa consente, attraverso il ruolo aggregativo e socializzante dello sport, di avvicinare i più giovani alle tematiche sociali, ai valori civili e solidali, al mondo del volontariato e dell'impegno attivo.

"Ogni socio un albero" – Trento Parco Gocciadoro - 26 marzo 2018 ore 10.00



Come già anticipato, l'attuale Presidente del Rotary Internazionale, il signor Ian Riseley, ha proposto a tutti i Clubs del Rotary nel mondo di impiantare per ogni Socio un albero, in tale modo entro il prossimo anno nel mondo ci saranno 1.200.000 alberi in più. Il Rotary Club Trento su proposta del Presidente Antonio Frattari ha deliberato di partecipare al progetto ed impiantare 75 alberi, uno per ogni socio.

L'intervento è programmato in collaborazione con il Servizio Parchi del Comune di Trento, ed è in linea con la politica di sviluppo e mantenimento del verde pubblico. In questa ottica saranno messe a dimora nel parco Gocciadoro di Trento 75 piante autoctone da frutto, resistenti alle malattie, disposte secondo i suggerimenti dei botanici del Comune. Inoltre è stato coinvolto un gruppo di studenti della Facoltà di Ingegneria "Edile-Architettura" dell'Università di Trento che ha predisposto un progetto di massima.

All'iniziativa ha aderito anche il Garden Club Trento, saranno presenti alcune Socie.

Particolarmente importante ai fini d'una continuità

dell'iniziativa è il coinvolgimento e la partecipazione d'una classe elementare delle Scuole Crispi, che sarà attivamente presente durante la fase di messa a dimora degli alberi prevista per lunedì 26 marzo prossimo.

Sono invitate alcune autorità del Comune ed ovviamente saranno presenti numerosi Soci del Rotary Club Trento.

PROGRAMMA:

- ore 9.00 incontro didattico in classe tra gli alunni e l'architetto Paolo Odorizzi, appassionato ed esperto cultore di piante da frutto autoctone, che illustrerà l'importanza del mantenimento delle piante locali da frutto.
- ore 10.00 partenza degli alunni per il Parco Gocciadoro accompagnati dalla maestra e da eventuali genitori, la presenza dei quali è particolarmente gradita.
- ore 10.30 arrivo dei soci del Rotary Club e del Garden Club.
- ore 11.00 festosa messa a dimora degli alberi, saluto delle autorità e piccolo rinfresco per i ragazzi ed un brindisi per gli adulti.
- Ore 12.00 conclusione.

UN PARCO | UNA SCUOLA

La forza del segno unico è l'elemento caratterizzante il progetto. L'unicità del segno permette di distinguere il nostro intervento dal contesto circostante anche se i tasselli che costituiscono le due realtà sono pressoché identici.

Questo elemento oltre a costituire un'immagine forte ha due importanti funzioni, la prima è quella di costituire un corridoio eco-sistemico che congiunge il torrente con il vertice del pendio, la seconda è quella di costituire una barriera rispetto al percorso pedonale che lo interseca più volte.

In primo luogo il progetto vuole costruire uno strumento per la didattica interattiva, una scuola a cielo aperto che ha nei fusti degli alberi le sue pareti. La prima suggestione è quella di attraversare una barriera e trovarsi improvvisamente immersi in una foresta incontaminata e ricca di frutti, la seconda suggestione è quella di osser-

vare un grande muro vivente che si colora con il cambiare delle stagioni. Le essenze sono raggruppate per tipologia così da evidenziarne le peculiarità, i cambiamenti e le trasformazioni proprie di ogni specie.

Nei tornanti del sentiero sono poi collocati i pannelli informativi, tra guardandoli si inquadrano le varie essenze e leggendoli se ne scoprono le peculiarità. Questi elementi sono fondamentali per rendere il parco uno strumento per la conoscenza di tutti, non solo di coloro che sono accompagnati.

Per dare maggiore forza al segno del progetto il terreno all'interno della striscia non deve essere staccato, ma la manutenzione si deve limitare al taglio delle essenze infantili o nocive agli alberi da noi piantati.



LAYOUT - 0

Rappresenta l'attuale stato dell'area interessata dal nostro intervento, in cui vi è una distribuzione casuale degli elementi



LAYOUT - 01

In questa fase concettuale gli elementi vengono riorganizzati per configurare un unico elemento, il segno che dà forza al progetto



LAYOUT - 02

Il progetto si configura come un grande segno, un corridoio ecologico che costituisce una parete da attraversare. Al suo interno la mancanza di alcuni elementi costituisce delle aule a cielo aperto che hanno come muri i fusti degli alberi

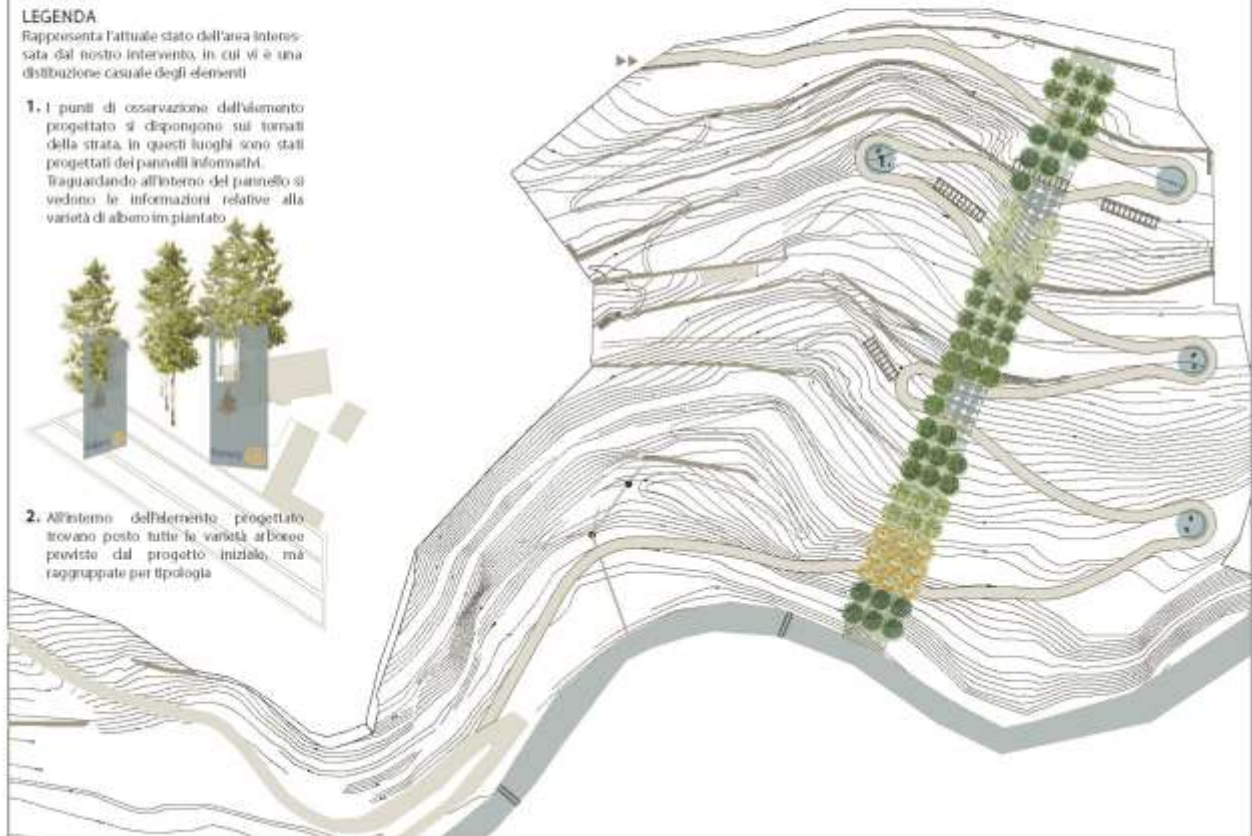
LEGENDA

Rappresenta l'attuale stato dell'area interessata dal nostro intervento, in cui vi è una distribuzione casuale degli elementi

1. I punti di osservazione dell'elemento progettato si dispongono sui tornanti della strada. In questi luoghi sono stati progettati dei pannelli informativi. Tra guardando all'interno del pannello si vedono le informazioni relative alla varietà di alberi impiantati



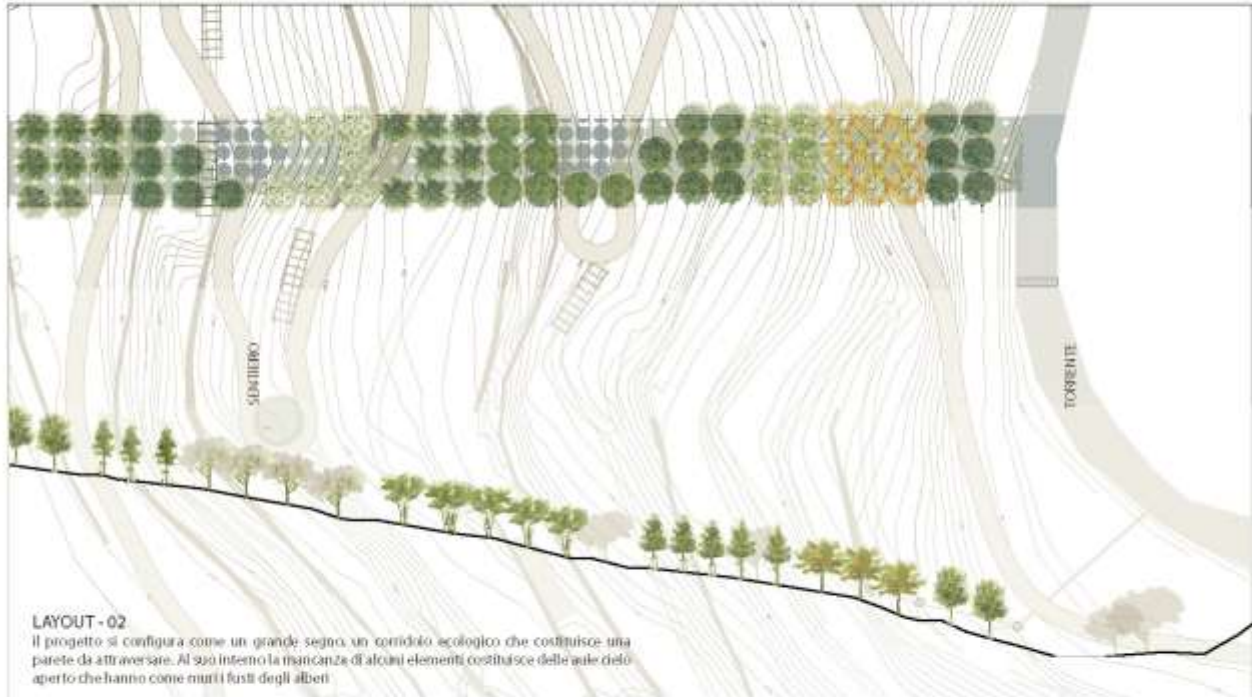
2. All'interno dell'elemento progettato trovano posto tutte le varietà arboree previste dal progetto iniziale, ma raggruppate per tipologia





UN CORRIDOIO ECOSISTEMICO
PER L'INSEGNAMENTO

Giacomo Codroico
studente Ing. Edile - Architettura



RYLA JUNIOR - Villa S. Ignazio – Trento – 6-7-8 settembre 2018



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO ROTARY 2060
ZONA 2 TRENTO



RYLA JUNIOR
a Villa S. Ignazio - Trento

Scopo di questo percorso esperienziale-formativo, sulla base anche delle direttive rotariane, è quello di lavorare con (e su) i giovani per sviluppare le loro capacità critiche e una coscienza sociale collettiva che sia d'aiuto nella società civile. Tale obiettivo va perseguito sviluppando le competenze trasversali dei giovani partecipanti. Ormai è assodato che fra la qualità delle competenze e una maggior occupabilità vi è una correlazione robusta, che vede il sistema delle imprese in primis e poi quello delle istituzioni pubbliche privilegiare percorsi di questo tipo.

VILLA S. IGNAZIO

Villa S. Ignazio, situata sulla collina di Trento in uno scenario suggestivo, è un luogo che permette di fare esperienza diretta della diversità e dell'impegno sociale nella quotidianità. Nata nel 1978 con l'obiettivo di promuovere la crescita individuale, l'integrazione sociale tra gli individui e la realizzazione di bisogni umani, Villa S. Ignazio è una cooperativa sociale che attua interventi di accoglienza residenziale e percorsi di sostegno per persone a rischio o in stato di marginalità. Altrettanto importanti sono le attività culturali, di formazione professionale, di promozione del volontariato e del servizio civile che la Cooperativa, in un'ottica di collaborazione tra più realtà sociali presenti sul territorio, realizza al fine di creare forme di cittadinanza attiva e la nascita di sinergie.

La pluralità di persone che gravitano attorno a Villa S. Ignazio, la rende un luogo dinamico e ricco, in cui le diversità – sociali, generazionali e culturali – convivono nel clima familiare di casa. Si immagini un professore universitario, un rifugiato del Ciad, una formatrice, un operatore sociale, una donna in difficoltà, un politico e un dirigente del luogo seduti gli uni a fianco agli altri a pranzare allo stesso tavolo: questa è Villa S. Ignazio!

IL SOCIAL PLAY DAY

Il *Social Play Day* è un evento culturale e sportivo che la cooperativa Villa S. Ignazio propone annualmente, a inizio settembre, alla collettività. L'iniziativa consente, attraverso il ruolo aggregativo e socializzante dello sport, di avvicinare i più giovani alle tematiche sociali, ai valori civili e solidali, al mondo del volontariato e dell'impegno attivo. Il Social Play Day, che prevede un'intera giornata di tornei sportivi di differenti discipline e momenti di musica e convivialità, rappresenta un'occasione importante per coinvolgere in



maniera diretta la dimensione giovanile e per fare rete con le molteplici realtà sociali che compongono Villa S. Ignazio.

“IL MIO IMPEGNO PER MIGLIORE LA SOCIETÀ”

Il percorso formativo per i giovani studenti delle scuole superiori presso Villa S. Ignazio si pone l'obiettivo di stimolare nei partecipanti il senso di responsabilità ed avviarli ad acquisire consapevolezza dei valori che caratterizzano il vivere civile, sviluppare la capacità di farsi trainanti tra i loro coetanei nelle scelte da compiere, di collaborare insieme. Tutti aspetti che aiutano a rendere i *leader* di domani responsabili sia della propria crescita personale, che del contesto e della collettività a cui appartengono, oltre che persone capaci di interessarsi non solo agli aspetti produttivi, ma anche a quelli relazionali.

I ragazzi avranno modo di fare esperienza diretta e continuativa della dimensione sociale, nelle sue diverse sfaccettature, acquisendo alcune *soft skills*, ovvero quelle capacità che raggruppano le qualità personali, l'atteggiamento in ambito lavorativo e le conoscenze nel campo delle relazioni interpersonali.

Come?

1. Soggiornando a Villa S. Ignazio.

Grazie alla peculiarità della struttura, che, come descritto sopra, riesce a riunire in unico luogo persone dalle biografie più diverse. Il fatto di trascorrere alcuni giorni a Villa S. Ignazio, dunque, ha un valore formativo ed esperienziale intrinseco, che permette ai giovani di sperimentare una forma di convivenza inedita.

2. Conoscendo le diverse espressioni del sociale e del lavoro sociale.

Sono molteplici le attività che Villa S. Ignazio propone, così come le collaborazioni che mette in campo per creare progetti e rispondere ai bisogni più diversificati. Per stimolare la curiosità e l'interesse dei giovani, verranno presentate alcune significative realtà territoriali impegnate nel sociale. Un'occasione per conoscere un mondo diversificato e ricco, per interrogarsi ed attivarsi in prima persona con piccoli laboratori creativi.

3. Partecipando e facendo proposte.

I partecipanti potranno vivere un momento aggregativo e d'incontro con altri giovani e coetanei, partecipando al *Social Play Day*. I ragazzi avranno l'opportunità di partecipare ai tornei, conoscere il progetto *Aquila Basket for no profit* e lavorare in gruppo per ideare l'edizione del *Social Play Day* 2019.

PROGRAMMA settembre 2018

GIOVEDÌ 06 SETTEMBRE: ACCOGLIENZA E PRIMI SPUNTI...

L'AGGREGAZIONE pomeriggio

- H. 16.30
Arrivo dei partecipanti, con i propri mezzi, e check-in
- H. 18.00



Aperitivo di benvenuto sul Belvedere, presentazione della Cooperativa Villa S. Ignazio e del Social Play Day (con Massimo Komatz, coordinatore generale e Marco Degasperi, coordinatore ospitalità)

- H. 18.30 cerimonia Inaugurale con le famiglie e presentazione del programma

sera

- H. 19.30
Cena
- H. 20.45
Ice breaking e momento di aggregazione (*team building*) – con Andreas Fernandez e Anna Boneccher, Ufficio comunicazione

VENERDÌ 7 SETTEMBRE:

COSA VUOL DIRE SOCIALE OGGI E COSA POSSO FARE IO?

LA CONOSCENZA

mattina

- H. 09.30
Visita alla struttura di Casa Orlando - "l'impegno sociale in frontiera e l'importanza di volgere lo sguardo verso la marginalità" – (con Alberto Remondini SJ, presidente della Fondazione Sant'Ignazio e Giorgio Delugan, coordinatore struttura)
- H. 12.00
Pranzo al Barone al Castello con successiva presentazione delle cooperative sociali Samuele e Forchetta e Rastrello, che si occupano di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (con Marco Rosi, presidente Cooperativa Samuele, e Barbara Grassi, Forchetta e Rastrello)

L'APPRENDIMENTO DELLA PROGETTAZIONE

pomeriggio

- H. 14.30
Visita a Trentino Social Tank - "perché anche il sociale va innovato, strike storie di giovani di successo, per un impatto che coinvolga tutti" – (Danilo Castelli e Claudio Tagliabue TST)
- H. 16.30
Volontariato e elementi di progettazione sociale presso Non profit Network – CSV Trentino; "protagonisti nell'ideazione del prossimo *Social Play Day* (Francesca Fiori e Giovanna Galeaz - CSV)

sera

- H. 19.30
Cena
- h.21.00
Dopo cena, serata musicale presso il caffè letterario della "Bookique"



SABATO 8 SETTEMBRE:

IL SOCIAL PLAY DAY, SPORT E VOLONTARIATO COME VEICOLO PER AVVICINARE I GIOVANI AL SOCIALE

LA SPERIMENTAZIONE

mattina

- H. 09.00
Partecipazione ai tornei e incontro con "Aquila Basket For No Profit" (con Toto Forray e Stefano Trainotti)

LA PROGETTAZIONE

pomeriggio

- H. 15.00
Laboratorio di ideazione e progettazione del SPD 2019; co-progettazione e attività pratiche di *Pitch Presentation* (con Mirella Maturo, Andreas Fernandez e Anna Boneccher)

sera

- H. 21.00
Rielaborazione del percorso, scelta dei leader e dei contenuti da condividere (con Marco Linardi – Plurale Formazione)
Tempo rimanente
Definizione output per le presentazioni SPD 2019

DOMENICA 9 SETTEMBRE:

TIRIAMO LE SOMME: CONDIVIDERE E CRESCERE INSIEME

LA RILETTURA DELL'ESPERIENZA

mattina

- H. 09.00
Presentazione delle idee sviluppate, valutazione delle idee, votazione della proposta che piace maggiormente
- H. 11.30
Tavola rotonda con i giovani partecipanti: l'esperienza vissuta e conclusioni a cura del Rotary Club

Il percorso IL MIO IMPEGNO PER MIGLIORE LA SOCIETÀ (22 ore) sarà riconosciuto all'interno della modalità didattica innovativa di *Alternanza scuola-lavoro*, grazie ad un accordo in essere con il Dipartimento della Conoscenza della Provincia Autonoma di Trento.